

## 12 FEBBRAIO : GIORNATA NAZIONALE DI MOBILITAZIONE

### CONTRO LA RIFORMA MORATTI

### VOLANTINAGGIO IN PIAZZA SAN MICHELE A LUCCA ORE 16

Lo schema di decreto legislativo sulla scuola superiore realizza la divisione e la selezione precoce dei ragazzi di 13 anni:

→ quelli destinati al liceo (durata 5 anni) e quindi all'Università;

→ quelli destinati all'istruzione e formazione professionale regionale (qualifica 3 anni, diploma 4 anni)

→ quelli destinati all'apprendistato (dai 15 ai 18 anni), per i quali il lavoro diventa adempimento del diritto-dovere e quindi sostitutivo del percorso scolastico.

La diminuzione del tempo scuola è generalizzata, con conseguente taglio di discipline, saperi, posti di lavoro.

⇒ Nei licei diminuiscono da 3 ore settimanali fino a 7/10 ore per i licei tecnologici, artistici e musicali, la cui specificità viene in questo modo cancellata.

	Classico, Scientifico, Linguistico, Scienze umane			Economico			Tecnologico			Artistico, Musicale coreutico	
Anno di Corso	I e II	III e IV	V	I e II	III e IV	V	I e II	III – IV – V	I e II	III – IV – V	
Ore obbligatorie	27	28	25	27	27	25	27	25	27	30	
Ore obbligatorie opzionali	3	2	3	3	6	5	3	8	6	3	
<b>Totale</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>28</b>	<b>30</b>	<b>33</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>33</b>	<b>33</b>	<b>33</b>	
Ore facoltative opzionali	-	3	2	-	3	3	-	3	-	3	

Le ore opzionali (obbligatorie o opzionali) configurano la scuola come un servizio a domanda, in cui i saperi vengono spezzettati e ricomposti dal "cliente" come un mobile Ikea

⇒ Nella formazione professionale regionale, in cui sono destinati a finire gli Istituti Professionali di Stato (frequentati attualmente dal 25% dei nostri studenti), l'orario settimanale sarà di 30 ore, di cui minimo 8 ore in contesti lavorativi. Quindi 22 ore di lezione a fronte delle attuali 36/40 ore, con una diminuzione di 14/18 ore settimanali; la formazione professionale è prevalentemente appaltata ad agenzie private.

I percorsi integrati di istruzione e formazione professionale sono stati già avviati sperimentalmente in Toscana (progetto Mirò) in base agli accordi Miur – Regione: essi deportano verso la FP studenti precocemente selezionati, aumentano la dispersione perché sottraggono 180 ore all'orario curricolare di lezione, privatizzano già qui ed ora perché la maggior parte delle 180 ore sono affidate ad agenzie private

L'alternanza scuola lavoro, anch'essa avviata sperimentalmente in 28 scuole toscane, è prevista per tutti gli studenti sia dei Licei che dell'istruzione e FP e comporta ulteriore diminuzione delle ore di scuola e la subordinazione della scuola all'ideologia dell'impresa.

**Più materie in meno tempo e più materie con poche ore: è la "didattica dello spezzatino"!**

Tutto ciò impoverisce i percorsi culturali, va contro una didattica dei tempi distesi che, rifiutando la logica della frantumazione del sapere, ponga al centro lo sviluppo dei nessi logici, la visione d'insieme dei fenomeni, lo sviluppo delle capacità critiche.

L'organico sarà pesantemente tagliato (circa 100.000 posti in meno solo per le superiori) e diventerà, per la parte corrispondente alle ore opzionali, "ballerino" e precario. Come nella scuola di base anche alle superiori l'introduzione del tutor porta alla gerarchizzazione dei docenti e distrugge la collegialità.

L'obiettivo del Governo è la dequalificazione della scuola pubblica, come e peggio che per la scuola di base. Il movimento dello scorso anno ha bloccato l'attuazione della legge nella grande maggioranza delle scuole elementari e medie, riproponendo le 40 ore alle elementari e le 33/36 ore alle medie ed ha costretto il Ministro a chiedere una proroga di sei mesi per l'emanazione dei decreti delle superiori.

**Per bloccare questo processo a Lucca, in Versilia e in Garfagnana organizziamo uno o più Coordinamenti delle Scuole Superiori in collegamento con quelli già sorti in altre città.**

**Partecipiamo alla manifestazione del 1° marzo per l'abrogazione della riforma e il ritiro di tutti i decreti in occasione della venuta a Lucca del Ministro Moratti.**